

# Fanfulla che vince non cambia volto

## *I "colpi" migliori sono i giavellottisti Stefano Contini e Celeste Sfirro*

**LODI** La nuova stagione della Fanfulla nasce nel segno delle filiali e del giavellotto. Già al termine della passata stagione il presidente giallorosso Alessandro Cozzi aveva lasciato intendere che sarebbe stato un mercato nel segno dell'austerità: non solo per questioni economiche, ma anche perché "squadra che vince non si cambia", soprattutto dopo l'eccezionale 2011 (nel settore Assoluto le donne sono arrivate quinte nella finale Oro e gli uomini sono stati promossi in Serie A1). In effetti la novità in senso assoluto è una sola: l'approdo della 18enne giavellottista Celeste Sfirro (38.89 di personale) dalla Libertas Cernuschese a "riempire" il possibile vuoto lasciato nella specialità da Federica Ercoli, da tempo dolorante a una spalla e a rischio operazione. La Sfirro, studentessa all'ultimo anno di Ragioneria e allenata a Cernusco Lombardone da Matteo Fumagalli, è alla prima esperienza in una società di livello nazionale: «Nel 2012 punto a superare i 40 metri», dichiara.

Dalla filiale dell'Atletica Cairatese arriva però il colpo grosso, «l'acquisto che aggiunge prestigio alla Fanfulla» per dirla con le parole di Cozzi. Per una volta si parla di settore maschile con Stefano Contini, giavellottista di 17 anni, al primo anno Juniores dopo due stagioni ricche di successi negli Allievi: due titoli italiani, una qualificazione ai Giochi olimpici giovanili sfiorata nel 2010, due maglie azzurre prestigiose nel 2011 (ai Mondiali di categoria a Lille dove è uscito in qualificazione e al Festival olimpico della Gioventù europea dove ha chiuso 11° in finale) e un 69.73 con l'attrezzo da 700 grammi che gli vale la seconda prestazione italiana "all time" di categoria nonché il record lombardo. Contini da due anni si allena con Gianluca Simionato sotto la guida tecnica di Alvaro Di Federi-



A sinistra il 17enne Stefano Contini e qui sopra Celeste Sfirro, 18 anni, (foto Giancarlo Colombo per Omega/Fidal)

*Il lanciatore varesino vuole il titolo Juniores e i Mondiali a Barcellona*

co. Per il 2012 ha tre obiettivi chiari e molto ambiziosi: «Il titolo italiano Juniores all'aperto, la maglia azzurra nel triangolare di lanci invernali e soprattutto la convocazione in Nazionale per i Mondiali di categoria a Barcellona, per cui occorrerà un minimo fissato a 66.50 con l'attrezzo da 800 grammi, con cui ho già un po' di confiden-

za». Ambizioni che il lanciatore varesino (accreditato anche di 39.58 nel disco) coltiva attraverso un inverno di lavoro più intenso dei precedenti: «Da tre allenamenti settimanali all'aperto siamo passati a quattro e in più una volta alla settimana faccio una seduta di pesi nella palestra che ho allestito in garage». Di certo per la

Fanfulla tra Contini, Simionato e Giacomo Bellineto sarà un 2012 di grandi "spallate". Dalla Cairatese approdano in giallorosso anche altri tre Juniores al primo anno: il mezzofondista Alessio Rimoldi (personali da 2'05"53 sugli 800 e da 4'33"70 sui 1500), la multiplista Arianna Quaglio (3775 punti nell'eptathlon, primati più

### LA NOTIZIA

## Cambiano le regole dei Societari Assoluti: nel 2012 ci sarà un solo week end di gare

■ Se il mercato fanfullino è stato piuttosto tranquillo la "colpa" è anche della riforma dei Societari Assoluti che diverrà operativa nel 2012. I cambi regolamentari investiranno tutto il meccanismo del campionato italiano a squadre dell'atletica. Non ci saranno più due fasi regionali, ma un solo week end di gare cui seguiranno alcune competizioni specifiche dove "recuperare" punteggi validi per i Societari. Non più due atleti per specialità e una classifica basata sulla somma di 26 punteggi (con la possibilità dunque di refertare in linea teorica prestazioni in sole 13 delle 20 specialità), ma un solo alfiere per gara a portare bottino e l'obbligo di sommare 18 punteggi da 18 diverse gare. Cambiano anche i punteggi di conferma delle varie finali: per quel che concerne la Fanfulla 15000 punti per la Oro femminile e 14000 per la A1 maschile. «Semplificherà i calcoli ma svilirà società con un bacino ampio come la nostra, togliendo soddisfazioni alle seconde linee: la posizione fanfullina nella scala di valori al femminile dovrebbe comunque restare inalterata», analizza il presidente Alessandro Cozzi. La formula ha due grandi pregi: ispirarsi a un format di gara per le finali immediato e "televisivo" simile al funzionamento della Coppa Europa e obbligare le società a non trascurare alcun settore dell'atletica. Di fatto però è un balzo indietro di quattro anni, visto che il canovaccio sia regionale sia nazionale della competizione è quasi identico a quello del biennio 2006-2007: anche allora si era alla vigilia della conclusione di un quadriennio olimpico e di conseguenza delle elezioni delle cariche federali. Tutto è cambiato affinché tutto tornasse come prima, insomma. Un'altra novità rilevante è l'abolizione della Coppa Italia (kermesse a otto tra i gruppi militari e le migliori società civili) come manifestazione a sé stante: ora la società che rappresenterà l'Italia nella Coppa dei Campioni verrà decretata in base ai risultati degli Assoluti individuali. Un peccato per la Fanfulla femminile, che era riuscita per la prima volta a qualificarsi: «Non avremmo potuto puntare in alto, ma sarebbe stata una bella vetrina», sospira Cozzi.

significativi da 1.60 nell'alto e da 27"51 sui 200) e la lanciatrix Elena Gianni (8.94 nel peso e 28.44 nel disco). Tre Juniores classe 1993 sono invece le "new entry" in prestito dalla Virtus Senago: i velocisti Nicolò Telli e Rachele Carrè e soprattutto il pesista Martino Brenna (12.33 con l'attrezzo da 6 kg). Gli "eredi" di Giulia Riva ed Edoardo

Accetta nella collaborazione tra Fanfulla e Atletica Muggiò sono cinque allievi classe 1996: Selena Brenna, Giulia Merati, Stefano Malandrini e soprattutto due marciatrici, Marta Fiorendi e Alessia Nardoni, quest'ultima accreditata di 16'27"6 sui 3 km da Cadetta e terza in Lombardia nel 2011.

Cesare Rizzi